

→ **Al tavolo**, senza l'azienda, l'impegno del governo a completare le commesse deliberate

→ **Fuori** i lavoratori in presidio. Fiom: «È stata data validità all'accordo separato. Non ci stiamo»

Nuovi spiragli per Fincantieri Passera: «Rilanceremo i siti»

Due ore di confronto tra il ministro Passera e i sindacati sul futuro di Fincantieri. «Interverremo per salvaguardare tutti i siti, bene l'accordo sugli esuberanti». Fiom delusa. Fim e Uil: bene così.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

Due ore di incontro al ministero dello Sviluppo. Due ore per rassicurare i quasi 9mila operai Fincantieri da un anno alle prese con una crisi senza precedenti e piani di ristrutturazione durissimi, due ore per ricucire i fili del confronto con i sindacati dopo lo strappo dell'accordo separato sui 1.243 esuberanti e i 3mila cassintegrati. Corrado Passera, come si legge nel comunicato del ministero, ha confermato «l'importanza strategica dell'industria cantieristica per l'economia nazionale, sottolineando l'impegno che l'esecutivo intende riservare al rilancio di Fincantieri, a partire dalla volontà di dare un futuro a tutti i siti in cui opera l'azienda». E la parola «tutti» quella più rassicurante, soprattutto per i lavoratori di Sestri Ponente, di Castellammare, di Palermo e di Ancona che attendono sotto il ministero e presidiano i cantieri per protestare contro l'accordo sugli esuberanti del 21 dicembre. «Grazie al coinvolgimento delle istituzioni territoriali, sarà accelerato l'iter di realizzazione degli impegni per Sestri Ponente (tramite l'accordo di programma) e Castellammare di Stabia». Per quanto Palermo (dove si fa manutenzione) oggi potrebbe tenersi un incontro fra Prefetto e sindacati per modificare l'accordo sugli esuberanti e assicurare commesse. Per Ancona invece c'è solo l'impegno di Passera a parlare con l'ad Bono per una migliore divisione dei carichi di lavoro fra i siti.

LE REAZIONI DEI SINDACATI

Passera ha poi annunciato «prossimi incontri di verifica del piano di riorganizzazione e rilancio», esprimendo «apprezzamento per l'intesa



Un presidio degli operai Fincantieri a Sestri Ponente

raggiunta lo scorso 21 dicembre al Welfare, grazie alla quale sarà possibile garantire la tutela del reddito dei lavoratori». Su quest'ultimo punto la Fiom è assai critica: «Il governo ha validato un accordo separato che non è stato discusso e votato dai lavoratori e dalle Rsu, e questo è un fatto grave - attacca Maurizio Landini -. È un incontro deludente: se la discussione inizia così non è la strada buona», ha aggiunto Landini, annunciando che la Fiom discuterà con i lavoratori «le iniziative da mettere in campo nei prossimi giorni».

Di tono ben diverso i commenti di Fim e Uilm. «La cosa importante è che il ministro ha ribadito l'impegno affinché tutti i cantieri continui-

Il ministro allo Sviluppo
«È volontà del governo rafforzare questo settore industriale»

no a rimanere aperti», spiega Rocco Palombella della Uilm. «Il governo ha confermato l'impegno a salvaguardare la cantieristica e a fare verifiche per garantire il rilancio e il mantenimento di tutti gli otto cantieri», gli ha fatto eco Giuseppe Farina della Fim.

A tre settimane dall'accordo separato, i sindacati si sono ritrovati allo stesso tavolo. Gli attriti fra di loro hanno avuto strascichi anche ieri: a Genova Fim e Uilm hanno attaccato sindaco e presidente di Regione Burlando accusati di «creare illusioni ai lavoratori». Gli stessi sindacati sono stati invitati dai lavoratori di Palermo per spiegare l'accordo senza presentarsi, mentre ad Ancona due Rsu Fim e uno Uilm si sono dimessi per protesta contro l'accordo sugli esuberanti. Sotto la sede del ministero ci sono un centinaio di lavoratori di Sestri Ponente, Ancona, Castellammare e Palermo. L'azienda, con la sua strategia degli accordi locali sugli esuberanti ha cercato in qualche modo di mettere gli uni contro gli altri. Senza riuscirci. ♦